Scritto da redazione
Lunedì 24 Dicembre 2012 13:02



Uno spettacolo ad hoc per Serendipity Art, che andrà in scena tra una portata e l'altra il 31 dicembre 2012

Un capodanno da favola: Last Tango, un nuovo inizio. Nello splendido Royal Hotel Carlton di Bologna a pochi passi dalla stazione ferroviaria, si consumerà un fine anno che durerà tre giorni. In particolare il 31 dicembre inizierà con la sfavillante cena del Ristorante Neoclassico, che avrà tra una
portata e l'altra una terna di attori che offrirà agli ospiti uno spettacolo creato ad hoc per l'associazione Culturale Serendipity Art dal titolo "Sotto una buona stella". Daniele Negrelli, Irene Spadaro e Daniela Soprani alterneranno negli sketch la visione di Teatra'ndo Vai degli oroscopi. Citando tradizioni, inciampando nelle umane debolezze e ridendo di improbabili astro previsioni nell'attesa di cedere lo spazio ai passi di danza alla conquista della mezzanotte più attesa dell'anno. L'intento della compagnia è quello di offrire, attraverso le tecniche teatrali, strumenti per maneggiare le emozioni conoscendone colori, intensità ed espressioni. Più che formare meravigliosi attori in scena, Teatra'ndo vai ha l'ambizioso sogno di far da utensile nella vita quotidiana dove interpretare il ruolo di co pilota del proprio destino. "Gli spettacoli nascono – racconta Irene Spadaro, regista della compagnia - dall'osservazione delle dinamiche relazionali, da spunti ascoltati in radio e poi vengono contaminati ed evoluti dallo stile personale di ciascun attore. Mi esalta quando gli allievi mi fanno perdere la bussola con il loro contributo. Seppur io offra delle mappe per esplorare una storia da offrire al pubblico, il loro punto di osservazione mi sconvolge ed incanta ogni volta. Riescono a portare in scena molto più di quel che ho sognato.""Sotto una buona stella, è lo spettacolo che il trio metterà in scena a capodanno nato – continua Spadaro - dallo spunto del Presidente dell'Associazione Serendipity Art di intrattenere i commensali fra le portate del
Cenone magari con qualcosa sugli oroscopi. Da qui la riflessione sul fatto che tutti vorremmo sentirci dire che anche quest'anno la nostra buona stella ci farà luce. E così fra cenni storici sulla nascita dell'astrologia, le caratteristiche dei segni, una gag su una consultazione astrologica e il prendere con leggerezza gli oroscopi, augureremo a tutti di trovare dentro di sè la stella che fa più luce".

Redazione